

EPHEMERAL ARTS CONNECTION_ 7-18 settembre 2011



Concept

Tutto è effimero, poiché ogni cosa è soggetta al flusso e alla trasformazione della vita. Gli edifici, tutte le forme di arte, sculture, dipinti, brani musicali, piece teatrali, film ... L'effimero è concepito come elemento di connessione tra le arti contemporanee. La sua performance trasformativa è correlata alla trasformazione dei materiali, la loro origine, l'applicazione, il ciclo di vita, la dismissione, il riciclaggio ... l'effimero può diventare il nuovo paradigma per uno sviluppo sostenibile.

Connessione tra le Arti

Il valore dell'interazione tra le arti è strettamente connesso con il dialogo tra le culture.

Per questo motivo riteniamo non esistano rigide categorie di separazione tra le arti e vogliamo esplorare la ricchezza generata dalla cooperazione tra arti e culture diverse che lavorano insieme. Opereranno simultaneamente, senza limiti o confini in una comune 'cultura del fare'.

Sulle orme dell'esperienza del laboratorio di Watermill Center fondato da Bob Wilson, apprendiamo il senso miracoloso della rete globale tessuta da molteplici e differenti culture, apportatrici di grande ricchezza tramite il proprio bagaglio di esperienza.

In Sicilia

Il modello capitalistico che ha il suo centro negli U.S.A. e nel nord del mondo, ha generato un impoverimento delle risorse. Un modello che ha trasformato "l'Europa in mera cerniera e il Mediterraneo a semplice connettore. La crisi che stiamo attraversando non è solo finanziaria, produttiva e sociale, ma è soprattutto la crisi di un modello culturale e di un conseguente modello progettuale del futuro. [...] La sfida che abbiamo davanti è quella di opporre al cuore malato del turbo-capitalismo, che ha prodotto un'architettura omologata e città transgeniche [...] la forza del progetto responsabile e reticolare del Mediterraneo. [...] Dal Sud come nuovo centro del progetto, e dalla Sicilia come sua cellula madre, promana una potente energia di rinnovamento [...] attraverso un loro pieno coinvolgimento nel "progetto di futuro" che le comunità mediterranee intendono perseguire in un rinnovato patto con la città e il territorio, con l'ambiente e il paesaggio." (Maurizio Carta, *Mediterraneo_Il progetto liquido*)

Possiamo costruire un nuovo modello di sviluppo, fondato su nuovi valori. La Sicilia (e il Sud) costituisce il centro di un nuovo sviluppo delle arti, un rinnovato centro di crescita economica, politica, sociale, creativa, che ha le proprie radici nell'incontro tra le culture. L'intervento dell'uomo ha prodotto profonde modificazioni paesaggistiche e naturali, formando sistemi territoriali complessi e articolati. Essi divengono segni di una memoria collettiva in ricerca e in attesa di un nuovo significato nel panorama naturale siciliano.

EPHEMERAL ARTS CONNECTION_ 7-18 settembre 2011



Ephemeral Arts Connection_2° Workshop Internazionale in Sicilia

A seguito degli importanti risultati ottenuti con l'evento Ephemeral Arts Connection 2010, la continuità di intenti offerta da questa seconda edizione appartiene all'ottica di consolidare, da un lato, l'immagine di Marsala quale laboratorio di esperienze legate all'arte contemporanea, dall'altro di inserire in forma stabile la rete di collaborazioni tra istituzioni, operatori culturali ed economici generata, proponendo l'arte contemporanea applicata alle risorse territoriali quale elemento di interpretazione e valorizzazione del territorio.

L'idea di fondo del progetto è quella di utilizzare l'arte come strumento prezioso di un lavoro educativo capillare nel territorio, che abbia come obiettivo quello di creare un coscienza locale della ricchezza disponibile (in termini di risorse territoriali, umane, di storia, di saperi, di sapori e di colori), nelle attuali e future generazioni, che va arricchita attraverso l'arte; attraverso processi di contaminazione di creatività fra talenti locali e internazionali e nel rispetto delle risorse territoriali in chiave sostenibile. L'intento dell'Ephemeral Arts Connection 2011 è quello di proporre modelli di riuso e fruizione alternativi delle risorse naturali territoriali. Questa logica è diametralmente opposta a quella imperante fino ai nostri giorni dello sfruttamento estremo delle risorse territoriali e del consumismo culturale. Logica quest'ultima che ci ha condotti alla peggiore crisi economica internazionale dal secondo dopoguerra ad oggi e all'abbandono e alla depauperazione delle nostre risorse, rendendole incapaci troppo spesso di creare ricchezza e attivare la creatività delle nuove generazioni.

Obiettivi

Costruiremo insieme un "oggetto artistico" all'interno di una cava.

Ricercheremo materiali, tecniche e metodi costruttivi per realizzare l'installazione finale. I 30 partecipanti avranno la grande opportunità di cooperare nella costruzione di un'unica opera. Essa sarà il frutto dei loro interrelati singoli contributi artistici e potrà vivere grazie alla simultanea performance delle arti.

EPHEMERAL ARTS CONNECTION_ 7-18 settembre 2011



Luogo del Laboratorio

Il workshop avrà luogo in una delle cave utilizzate per l'estrazione del tufo, facente parte di un sistema territoriale diffuso nella città-territorio marsalese. L'interno della cava ospiterà il laboratorio del gruppo di lavoro del workshop e costituirà il luogo e la scena dell'installazione effimera.

Sistema di Cave

L'estrazione della pietra calcarenitica (tufo) diviene segno tangibile sul territorio di grandi spazi interrati, a cielo aperto, dal forte valore segnico nel patrimonio geologico del territorio marsalese.

L'utilizzo della pietra calcarenitica nella costruzione degli edifici è molto diffuso, il tufo è utilizzato per la composizione muraria di molti edifici, nelle fondazioni, nella struttura degli archi, a Marsala e in tutta la Sicilia.

Le cave di tufo caratterizzano una vasta zona del territorio marsalese e hanno come fulcro principale la contrada di *Santo Padre delle Perriere*.

I "vuoti materici" territoriali a strapiombo generano luoghi "pieni di contenuto" nel territorio.

Tali spazi sotterranei si interconnettono e si relazionano tra loro.

Le cave dismesse diventano traccia storica di un'attività produttiva peculiare del territorio, memoria dell'intervento dell'uomo sulla natura, scenario naturale da salvaguardare e valorizzare pensando e proponendo usi e fruizioni alternativi.

Il workshop lavorerà a partire dalla riflessione sulle modificazioni del paesaggio e delle sue risorse, sull'intervento dell'uomo quale produttore di eventi spaziali di alta concentrazione che danno luogo a trasformazioni urbane e territoriali di grande rilevanza paesistica.

La coscienza del valore ambientale acquisito come bene comune, la proiezione a futuri scenari sostenibili generano la possibilità di "nuovi paesaggi" tramite il composito contributo delle arti.



Materiali

Luce-materia è un binomio che in questo contesto acquisisce grande rilevanza, per questa ragione sarà di certo fondamentale l'uso della luce come materiale di progetto. Ogni cava ha forti qualità spaziali, esse ricordano sculture di Chillida e i segni delle macchine da taglio contribuiscono ad aggiungere qualità: il modulo del blocco di tufo estratto definisce una regola di definizione dello spazio per estrazione di materiale. Ai tutor del workshop e ai suoi partecipanti sarà richiesto di proiettare queste qualità nel futuro immaginando nuovi usi per questi luoghi suggestivi.

Parametric Design

Il processo di estrazione del tufo dal suolo genera e produce la costruzione di una spazialità paesaggistico-architettonica rappresentata dalle cave di tufo. La cava di tufo è una struttura tridimensionale complessa la cui conformazione è determinata da alcuni parametri molto precisi legati alla tecnica operativa adoperata per l'estrazione, quali: la dimensione del concio di tufo estratto e quella delle macchine adoperate per lo scavo e l'estrazione dei conci medesimi. Per questi motivi si rivelerà essenziale e molto importante condurre un'attenta analisi dello spazio racchiuso nelle cave e definire il progetto dell'installazione costruita dai partecipanti in stretta connessione con la configurazione spaziale della cava.

Digital Tools

Per garantire una precisa analisi dello stato di fatto del luogo di progetto (la cava) e per condurre la progettazione di un oggetto artistico coerente, come già avvenuto nell'edizione dell'Ephemeral 2010, si rivela essenziale l'utilizzo di strumenti digitali adeguati. Tra questi per citarne solo alcuni, verranno adoperati per esempio: Rhino 4.0, Grasshopper per Rhino, 3D Studio Max, Autodesk Ecotect Analysis, Maya.

EPHEMERAL ARTS CONNECTION_ 7-18 settembre 2011

Per partecipare

Il workshop invita tutte le persone interessate a esprimere la propria creatività, sensibilmente con i temi proposti (studiosi, ingegneri, architetti, designer, artisti, fotografi, ballerini, musicisti, pittori, scultori, botanici, geologi, speleologi ... studenti). Saranno selezionate trenta persone per partecipare al workshop, attraverso la valutazione del curriculum consegnato.

È obbligatoria la conoscenza della lingua inglese.

Termini di consegna

Entro il 28 giugno 2011

Invio all'indirizzo mail ephemeraleurope2011@gmail.com del portfolio A3_contenente non più di 5 pagine A3 con schizzi, disegni, fotografie e quant'altro possa essere utile a esporre e spiegare le proprie capacità creative, in aggiunta a una pagina che spieghi le motivazioni per voler partecipare all'Ephemeral Arts Connection 2011 - 2° Workshop Internazionale in Sicilia.

5 luglio 2011

Comunicazione da parte della giuria dei 30 partecipanti selezionati.

30 luglio 2011

Scadenza dell'iscrizione all'Ephemeral Arts Connection 2011 - 2° Workshop Internazionale in Sicilia.

EPHEMERAL ARTS CONNECTION_ 7-18 settembre 2011

Cronogramma

Conferenze

Tutor: artisti, professori, geologi, speleologi, professionisti specializzati nella conoscenza del territorio marsalese.

7 Settembre

Ore 18,00: Presentazione del workshop alla città _ Complesso monumentale di S. Pietro.

8 Settembre

Ore 9,00: Visita guidata a Marsala.

Ore 15,00: Sopralluogo nel Sistema delle Cave.

9 Settembre

Ore 9,00: Riflessioni intorno alla cava e al suo sistema urbano e paesaggistico (individuazione nel territorio marsalese di tutte quelle zone caratterizzate dalla medesima componente territoriale: la cava).

Incontro con artigiani specialisti del luogo. Spiegazione dei processi produttivi e artigianali. Conoscenza dei manufatti.

Ore 15,00: Visita di Casa 4, C. da Ciancio, Marsala.

Seguiranno: conferenze tenute da tecnici specializzati, scultori, architetti, politici, giornalisti, proprietari delle cave geologi, speleologi, ecc..

10 Settembre

Ore 9,00: Laboratorio Cava "Ephemeral 2011".

Individuazione delle qualità (paesistiche, storiche, produttive) attrattive del luogo.

Individuazione delle carenze (accesso, fruizione, attività, affluenza, promozione) della risorsa.

Produzione del materiale da parte dei partecipanti: testi, suggestioni, materiale fotografico, schizzi, disegni, gadget.

Ore 15,00: Conferenze tenute da tecnici specializzati, scultori, architetti, politici, giornalisti, proprietari delle cave geologi, speleologi, ecc..

11 Settembre

Ore 9,00: Visita (luogo da definire).

Ore 15,00: Laboratorio Cava "Ephemeral 2011"

12 Settembre

Laboratorio Cava "Ephemeral 2011".

13 Settembre - 16 Settembre

Progettazione e realizzazione dell'opera da parte dei partecipanti.

17 Settembre

Presentazione dell'opera alla città: performance finale.

18 Settembre

Conclusioni dei lavori pensando insieme all'Ephemeral 2012.